



**COMUNE DI TARANTO**



**Commissione di Pari Opportunità del Comune di Taranto**

**Consigliera di Pari Opportunità Provincia di Taranto**

**"PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ  
ED IL CONTRASTO DEGLI STEREOTIPI DI GENERE  
PER LE SCUOLE MEDIE DI PRIMO GRADO"**

ideato da  
**Avv. Gina Lupo**



**"SIAMO PARI"**

## **PREMESSA**

Nascere maschi o femmine è una condizione che differenzia gli individui non solo a livello biologico ma anche culturale. Il genere di appartenenza rappresenta un contenitore sociale di significati e rappresentazioni di ciò che è maschile e ciò che è femminile. La dimensione socio-culturale è dunque predominante quando si parla di genere: i bambini assimilano precocemente, proprio all'interno dei contesti educativi di riferimento, una serie di credenze relative al proprio genere. Le rappresentazioni sociali del maschile e del femminile contribuiscono alla costruzione di stereotipi capaci di interferire con la libera espressione del proprio essere. Gli stereotipi di genere infatti, riflettono l'idea che un maschio e una femmina debbano comportarsi, pensare, essere, in un modo predeterminato che rispecchi le aspettative della società su ciò che una femmina e un maschio dovrebbero o non dovrebbero essere. La linea di demarcazione che la società segna tra le categorie "maschile" e "femminile" è molto netta, e spesso non consente a uomini e donne di guardare oltre i confini stereotipati del proprio genere di appartenenza, comportando l'adesione inconsapevole in termini di desideri, aspirazioni e comportamenti all'etichetta sociale. Questo rappresenta un rischio a livello psico-sociale: può produrre il mancato riconoscimento delle proprie attitudini o assenza di consapevolezza sull'importanza di coltivare la propria unicità a prescindere dal sesso di appartenenza, e può promuovere la diffusione di forme di discriminazione. L'educazione alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze rappresentano oggi un obiettivo fondamentale inserito nelle Linee guida nazionali, che ogni scuola deve perseguire al fine di prevenire ogni forma di discriminazione. Maschio o femmina non sono etichette che denotano comportamenti e atteggiamenti predefiniti. E' pertanto necessario che a partire dal contesto scolastico, gli studenti e le studentesse abbiano l'opportunità di riflettere su queste tematiche, e di sviluppare le proprie attitudini personali nel rispetto di sé e degli altri, senza costringersi all'interno di un modello di comportamento rigidamente prestabiliti.

## **OBIETTIVI**

Alla luce di tali premesse, il progetto che presentiamo intende contribuire alla diffusione di una nuova cultura fondata sulla parità di genere e sul rispetto delle differenze, attraverso la decostruzione di stereotipi e pregiudizi dominanti.

Gli attributi "maschile" e "femminile" vengono utilizzati per definire le opportunità alle quali un uomo e una donna possono accedere nel loro spazio di vita personale, professionale e familiare. Ancora oggi ad esempio, si pensa che esistano ambiti disciplinari, percorsi di studio e professioni tipicamente maschili e altre tipicamente femminili. Questo condiziona, talvolta in modo determinante, le scelte future di ragazzi e ragazze. Il progetto che presentiamo ha l'obiettivo generale di stimolare la riflessione su tematiche di genere, sensibilizzando gli studenti e le studentesse sull'importanza di fondare il processo di costruzione della propria identità sui valori di libertà, rispetto e parità. La promozione della cultura della parità di genere passa

per la trasmissione di un'idea di uguaglianza e pari opportunità all'interno delle classi attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- sviluppare la consapevolezza del proprio sé, delle proprie capacità e della propria soggettività;
- stimolare la riflessione sugli stereotipi di genere più diffusi e promuoverne il superamento;
- promuovere la rilettura critica dei ruoli maschile e femminile proposti dai media;
- prevenire fenomeni di discriminazione attraverso il riconoscimento dell'altro.

## **METODOLOGIA**

La metodologia che ci proponiamo di utilizzare, in linea con gli obiettivi individuati, sarà basata su modalità interattive, per stimolare la partecipazione degli alunni. Attraverso l'uso di materiale audio visivo si potranno introdurre le tematiche e sensibilizzare gli alunni rispetto alla conoscenza delle stesse. La riflessione e la discussione verranno stimulate dall'utilizzo di strumenti propri dell'educazione socio-affettiva, un metodo di sviluppo delle conoscenze del sé e delle proprie emozioni e di miglioramento delle relazioni con i pari, che mira a sviluppare abilità di comunicazione, negoziazione, empatia e cooperazione. Gli alunni, disposti in cerchio potranno esprimere a turno la loro opinione o emozione relativa alla problematica presentata, sospendendo il giudizio nei confronti di ciò che dicono gli altri, imparando il rispetto, la tolleranza e la collaborazione. Inoltre, verranno proposte attività utilizzando il metodo della peer-education, in cui, attraverso la divisione in piccoli gruppi, gli studenti saranno protagonisti attivi, assumeranno un ruolo e avranno la responsabilità di trasmettere un determinato contenuto agli altri. In questo modo si attiverà uno scambio reciproco, gli alunni diventeranno attivi, impareranno non solo a recepire passivamente contenuti, ma a gestire in modo autonomo l'apprendimento, collaborando e condividendo esperienze, stati d'animo, pensieri e conoscenze.

Offrendo ai ragazzi opportunità di confronto e condivisione per affermare il proprio modo di essere, senza sentirsi giudicati, ma nella piena libertà di esprimere se stessi e nel rispetto delle diversità, essi potranno riflettere sulla possibilità di assumere ruoli costruttivi e punti di vista alternativi a quelli suggeriti dagli stereotipi predominanti decostruendo pregiudizi di genere e modelli sociali negativi.

## **ATTIVITÀ E FASI**

Le attività saranno strutturate in 2 fasi.

Durante la prima fase verranno presentate alla classe le tematiche del progetto attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali che stimoleranno il confronto e la condivisione di pensieri, abitudini ed atteggiamenti. Verranno approfonditi, in maniera interattiva, alcuni concetti chiave particolarmente significativi quando si parla di genere, parità e rispetto delle differenze. I giochi d'interazione saranno utili per la conoscenza personale e la successiva condivisione delle diversità psicosociali.

La seconda fase prevede attività laboratoriali e giochi di ruolo per lo sviluppo dell'empatia, abilità necessaria per incentivare comportamenti di rispetto delle differenze e ridurre di conseguenza i fenomeni di discriminazione. Si rifletterà sulle differenze di genere e sulle rappresentazioni sociali veicolate dai personaggi di racconti, giochi, e proposti dai nuovi media.

Il progetto rappresenterà un'occasione di sensibilizzazione importante per gli alunni; potranno acquisire nuove conoscenze su argomenti trattati spesso troppo superficialmente dai mezzi di comunicazione, confrontarsi, stimolare il senso critico e la sfera emotiva. Ciascuno dei partecipanti avrà la possibilità di raccontarsi ed affermare il proprio sé anche attraverso modalità espressive personali, in un contesto creativo di conoscenza, ma anche di crescita personale, in uno spazio in cui affermarsi e reinventarsi, esprimersi e ascoltarsi. Verranno favorite, in generale, tutte le attività che facilitano:

- l'esplicitazione delle emozioni
- la condivisione di compiti e la cooperazione al posto della competizione
- la scoperta di nuovi punti di vista e di nuovi modi di interagire
- la riflessione sulla diversità come ricchezza
- l'accettazione non passiva dell'altro e del suo punto di vista
- il mettersi nei panni dell'altro (empatia)

## **DESTINATARI**

Alunni delle classi quinte delle scuole primarie e delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado.

## **TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Il progetto sarà articolato in 1/2 incontri per gruppo classe (max 30 alunni), di circa 60/90 minuti, durante l'orario di lezione (si suggerisce dalle 11.00 alle 12.30 circa)

## **PERSONALE IMPIEGATO**

- Avv. Gina Lupo e suo staff di professionisti, psicologi e sociologi (Dott.ssa Debora Gianni e altri)
- Componenti Commissione Pari Opportunità del Comune di Taranto
- Segretario per il Comune di Taranto:
- Segretario per la Provincia di Taranto: Ingrid Iaci

**Per qualsiasi comunicazione contattare:**

**Dott.ssa Ingrid Iaci**

E-mail [Ingrid.iaci@provincia.ta.it](mailto:Ingrid.iaci@provincia.ta.it)